egli è certo che il suo cuore di padre, deve aver sofferto strazii inenarrabili per la sorte toccata ai figli, da esso certamente amati. Educato in altri tempi, non era al caso di comprendere e di sentire le aspirazioni nnove, nè prevedere i futuri mutamenti; siamo glusti ed umani, e se troviamo da compiangere la sorte toccata ai figli, non possiamo essere indifferenti alla sventura paterna.

All' Ammiraglio Amilcare Paolucci Comandante la Marina all'epoca dei Bandiera, fu trasmessa da Vienna la sua destituzione, ed è fama che intascato il decreto egli esclamasse: Così l' Austria premia i suoi fedeli servitori. Morì poco appresso, e fu sostituito nel Comando della Marina dall' Arciduca Federico, morto nel 1847 allievo di Francesco Bandiera, condiscepolo di Emilio, cognato del re di Napoli, senza aver speso una parola di intercessione, dice il Fantoni, per i due fratelli Bandiera. Al principe, subentrò il Martini quello stesso che cesse il comando della Marina Veneta il 22 marzo 1848, al nuovo governo, che lo sostituì con Agostino Milanopulo.

E poichè mi cade far cenno di quell'epoca fortunosa, non si potrà far a meno di osservare che negli anni 1848-49 l'Arsenale